



CORONAVIRUS, PATRIMONI ISTITUZIONALI E RILANCIO DEL PAESE

Economia reale, welfare e lavoro: le parole chiave da cui ripartire

Martedì 12 maggio 2020

- 10.15 Introduzione ai lavori - **Crisi sanitaria, crisi economica, rischio di democrazia**
Alberto Brambilla | Presidente Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali
- 10.20 **Convivere con la pandemia tra salute e esigenze di ripartenza; colloquio con**
Giorgio Palù | Professore di Microbiologia e Virologia; Professore Emerito, Università di Padova;
Adjunct Professor of Neurosciences and of Science and Technology, Temple
University, Philadelphia, U.S.A.
- PRIMA SESSIONE** | Covid-19: rischi e opportunità per i patrimoni previdenziali
- Laura Tardino** | Head of Institutional Business Development, Italy Aberdeen Standard Investments
Evarist Granata | Founder & Chief Executive Officer Alternative Capital Partners SGR
Andrea Mornato | Head of Client Platform EMEA Invesco
Walter Ricciotti | CEO Quadrivio Group
Luigi Terranova | Amministratore Delegato Riello Investimenti Partners SGR Spa
- 11.10 **SECONDA SESSIONE** | Patrimoni istituzionali: ripartire dall'economia reale per rilanciare il Paese?
- Sergio Carfizzi** | Direttore Generale Fondo Pensione BCC
Pierluigi Curti | Responsabile Investimenti e Finanza ENPAM
Roberto Giordana | Vice Direttore Generale Fondazione CR Cuneo
Libero Giunta | Responsabile Finanza e Controllo Fondo Pensione Cometa
Gianni Golinelli | Responsabile Area Finanza ENPACL
- 11.30 **Gli effetti del Coronavirus sulle economie e le differenti risposte: colloquio con:**
Marco Fortis | Docente di Economia industriale e commercio estero all'Università Cattolica e
Direttore della Fondazione Edison
- 11.45 Conclusioni e chiusura dei lavori

CORONAVIRUS, PATRIMONI ISTITUZIONALI E RILANCIO DEL PAESE

Economia reale, welfare e lavoro: le parole chiave da cui ripartire



La pandemia ha trovato un mondo totalmente impreparato nonostante i coronavirus fossero noti dal 2002 ai tempi della Sars; oltre alle drammatiche ripercussioni sanitarie Covid-19 ha prodotto una delle più gravi crisi economiche della storia. Il nostro Centro Studi lo scorso 20 marzo aveva previsto per l'Italia, nel caso di una ripresa entro il 20 maggio, una caduta del Pil dell'11%, un aumento del debito pubblico di circa 100 miliardi e un conseguente rapporto debito/Pil di oltre il 153,7%; più di 2,2 milioni di nuovi disoccupati e oltre 100 mila le attività, escluse le partite iva di autonomi e professionisti, che non riuscirebbero a riaprire. Ipotesi che sembravano catastrofiche rispetto ad altre previsioni, ma il 25 marzo Goldman Sachs ha previsto una contrazione del Pil italiano all'11,6% e più o meno tutti i centri studi vanno in questa direzione; anche il DEF presentato il 24 aprile prevede una contrazione del PIL dell'8%.

Ora tutti gli sforzi devono essere orientati alla ripartenza per evitare che la crisi sanitaria si trasformi in una pesantissima crisi economica che potrebbe **sfociare in una ancor più drammatica crisi democratica** (di cui si cominciano purtroppo ad avvertire i primi sintomi) del nostro Paese che, lo ricordiamo, assieme alla Grecia non ha ancora recuperato i livelli precrisi del 2008 dimostrando una grande fragilità. **Economia reale, welfare e lavoro** dovranno essere le parole d'ordine da cui e su cui ripartire per avere lo slancio necessario a superare la crisi. Covid-19 ci ha mostrato le lacune di un sistema sanitario che credevamo eccezionale, le crepe nella tutela dei nostri anziani e le vulnerabilità della nostra economia e del mercato del lavoro; ma anche una impreparazione generale a gestire crisi che forse, dai tempi della guerra, viziata, non eravamo più preparati a gestire. In questa situazione i patrimoni istituzionali potrebbero essere una delle armi in più da mettere in campo, avendo affinato negli anni, insieme agli asset manager, diverse soluzioni di investimento direttamente rivolte all'economia reale italiana.

È da queste premesse che nasce il secondo convegno virtuale di Itinerari Previdenziali, con l'obiettivo di offrire a tutti i nostri interlocutori l'occasione sia per rimanere in contatto e sfruttare al massimo la tecnologia che oggi ci consente di riunirci anche se solo virtualmente e mettere a fattor comune le competenze di ciascuno per provare a delineare i possibili percorsi che investitori e operatori di mercato prospettano per supportare una ripartenza che è quanto mai necessaria.



in collaborazione con

